



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Acquisti online grazie al Sabs

La presidenza del Consiglio scommette sull'e-procurement con l'installazione del Sabs (Sistema per l'acquisizione di beni e servizi online), uno dei frutti della recente riorganizzazione della presidenza del Consiglio dei ministri che ha portato anche alla creazione del dipartimento per le Risorse strumentali.

«Il dipartimento per le Risorse strumentali — spiega Salvatore Tucci, capo dell'ufficio per l'informatica e la telematica della presidenza del Consiglio e professore ordinario di calcolatori elettronici presso l'Università Tor Vergata di Roma — è stato costituito con l'obiettivo di razionalizzare l'intero processo di erogazione di beni e servizi per tutte le strutture della presidenza del Consiglio dei ministri».



Salvatore Tucci

In corso di installazione un sistema di e-procurement per l'approvvigionamento di beni strumentali e servizi

Risorse online. Il dipartimento delle Risorse strumentali, oltre all'approvvigionamento di beni e servizi, ivi compresi quelli di natura informatica, provvede alla gestione degli im-

mobili in uso alla presidenza. Il dipartimento predispone la programmazione e la realizzazione delle opere e degli interventi manutentivi dei locali e degli impianti e coordina gli interventi strutturali ai fini dell'applicazione della normativa concernente la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

I potenziali "clienti" del dipartimento per le Risorse strumentali includono le autorità politiche e le strutture di missione, il personale in forza al segretariato generale e il personale delle strutture dei ministri senza portafoglio.

«Fino all'inizio di maggio — precisa Tucci — la richiesta di beni avveni-

va tramite una telefonata, un fax o una richiesta verbale; il nostro compito era quello di tradurre in termini formali la richiesta estemporanea. Grazie a Sabs, basato su un portale intranet aziendale, è possibile raccogliere le richieste di beni e servizi provenienti dalle 23 sedi della presidenza del Consiglio. Complessivamente vi sono più di tremila computer collegati. Ciò ha permesso una razionalizzazione che garantisce un servizio migliore e che assicura trasparenza a tutte le operazioni».

I vantaggi. Il sistema assicura benefici tangibili: le richieste vengono trasmesse celermente e con una modalità univoca, le informazioni relative allo stato delle varie richieste sono facilmente accessibili a tutti i soggetti abilitati.

«I soggetti coinvolti — sottolinea Tucci — lavorano con una maggiore sinergia. Questo si traduce in un incremento di efficienza ed efficacia del processo e in una reale riduzione dei costi. A tutto ciò si aggiunge una maggiore trasparenza e possibilità di controllo». La soluzione è in fase di implementazione e sarà completata entro la fine dell'anno.

«Oggi — spiega Tucci — è funzio-

nante il primo nucleo che consente di raccogliere le richieste degli utenti e la costruzione del calendario degli interventi con l'assegnazione di primo livello delle attività. La seconda fase prevede l'integrazione con i sistemi già esistenti nella presidenza del Consiglio, ovvero integrazioni automatiche con la gestione dei magazzini e l'aggancio con la Consip. Infine verrà integrata anche la Carta multiservizi che, tra l'altro, consentirà l'autenticazione del richiedente del bene o del servizio».

Il Sabs è stato progettato dal personale della presidenza del Consiglio e realizzato da Tai su piattaforma Sun microsystems con strumenti open source.

«Abbiamo scelto — spiega Tucci — un'architettura totalmente aperta e non legata a una tecnologia proprietaria in modo da non condizionare le scelte future. L'interfaccia Web del portale è stata realizzata tenendo in grande considerazione i requisiti di usabilità, accessibilità, completezza dell'informazione, chiarezza e veridicità dei contenuti. Per realizzare la prima parte sono stati investiti meno di 100mila euro, proprio perché sono stati usati ampiamente strumenti open source». Anche il protocollo informatizzato è stato realizzato con la stessa metodologia del portale e oggi è utilizzato da tutti i 400 archivisti.

Marinella Zetti